

occasioni o affinità. Tombola e canto : distrazioni e proposte per le situazioni più fragili - e sono tante - diventano intollerabili ma bisogna sopportare quando è impossibile evaderle in un angolo tranquillo, lo sguardo perso oltre la finestra, guardando il sole, la pioggia o la neve, in una parvenza di libertà che non appartiene più e certo più rosea di quanto sarebbe, o in qualche ricordo lontano, e aumenta l'isolamento. Non un piangersi addosso ma qualche impeto di ribellione da soffocare quando lo scenario è cambiato e non si aspetta più aiuto da "fuori" che forse potrebbe venire ma non ci sarà. I problemi sono per tutti e barano con la coscienza a convincere che questa è la soluzione migliore. Ma per chi? L' lo scalpita ma non può più nulla. Allora viene il momento in cui ci è chiesto di andare oltre noi stessi la nostra riservatezza abituale e incontrare l' altro; l' avventura che ci aspetta da sempre: andare incontro agli altri e dimenticare se stessi, per quanto si può, può essere l'alternativa.

La profezia nel Vangelo di Giovanni 21,18 «quando eri più giovane [] andavi dove volevi ; ma quando sarai vecchio, e un altro [] ti porterà dove tu non vuoi» per indicare come [Pietro] avrebbe glorificato Dio, continua ad avverarsi oggi in altri modi e per tutti.

Enrico Carnio

con il destino". Da anni seguo e leggo con attenzione gli articoli della signora Cercato che trovo siano illuminanti e profondi.

Il romanzo mi è piaciuto molto: scritto in maniera molto scorrevole, tocca argomenti interessanti e dice cose nuove. E' chiaro che l'autrice cerca di spiegare argomenti complessi con parole semplici, affinché il pubblico li possa comprendere. E' una persona alla ricerca - è evidente - che affronta argomenti che spaziano in vari settori del sapere, allo scopo di fornire risposte ai grandi interrogativi dell'umanità. E' quindi un libro che consiglieri a tutti.

La prego di trasmettere le mie congratulazioni e i miei complimenti all'autrice.

Cordiali saluti.

Lisa Mantoni

GRAZIE

LA FONDAZIONE ringrazia sentitamente tutti coloro, che con grande disponibilità e spirito di sacrificio, si sono dati da fare perché l'inaugurazione del don Vecchi 5 risultasse decorosa, cosa quanto mai difficile dati i tempi estremamente ristretti a disposizione.

UN ALLOGGIO A COSTI RIDOTTISSIMI AL DON VECCHI DI CARPENEDO

S'è reso libero un alloggio (monocale - bagno - terrazza e magazzino) che viene a costare meno di 100 euro al mese. Preferiremmo una anziana signora che abbia un reddito minimo.

GALLERIA SAN VALENTINO A MARGHERA

La galleria è ancora chiusa per mancanza di qualcuno per mancanza di qualcuno che ci realizzi il calendario delle mostre.

Abbiamo ricevuto due mezze promesse, però non si sono ancora realizzate.

Don Armando rinnova l'appello a critici ed artisti. Per una risposta: cellulare 334 97 42 2 75

S. MESSA FERIALE IN CIMITERO

Don Armando celebra ogni giorno feriale la S. Messa alle ore 9,30 nella Chiesa S. Maria della consolazione del Cimitero di Mestre ed invita i cittadini, che ogni giorno, numerosi visitano le tombe dei loro defunti, a partecipare alla S. Messa.

CORRISPONDENZA

LA FAVOLA DELLA SETTIMANA

PIOGGIA

Pubblichiamo tanto volentieri il giudizio estremamente positivo che la nostra affezionata lettrice, signora Lisa Mantoni, fa circa il romanzo "Appuntamento col destino" della collaboratrice de L'"Incontro" Adriana Cercato.

Approfittiamo di questa lettera per suggerire ai nostri lettori che ancora non abbiano letto questo romanzo, di farlo quanto prima perché è un'opera estremamente positiva.

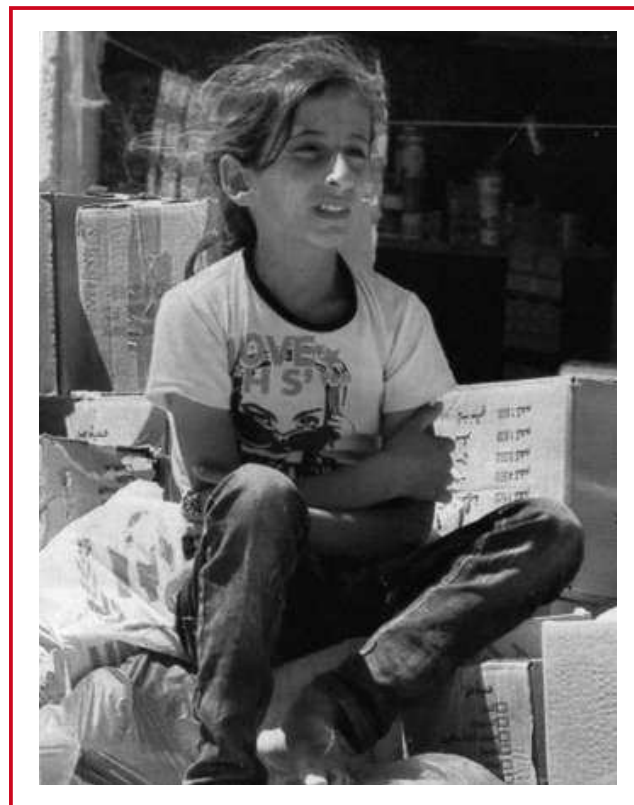
A questo scopo informiamo che il volume è acquistabile presso le librerie di Mestre, oppure lo si può trovare anche presso la segreteria del duomo di San Lorenzo di Mestre.

La Redazione

CARO DON ARMANDO,

sono un' assidua lettrice de "L' Incontro" che trovo puntualmente al cimitero di Mestre.

Ho recentemente acquistato e letto il romanzo della giornalista Adriana Cercato dal titolo "Appuntamento



Nessuno aveva mai visto sorridere Emiliano, la vita lo aveva molto provato non regalandogli mai momenti di vera felicità. Era solo, non aveva né parenti né amici, il lavoro

era noioso e non appagante, non coltivava hobbies e non amava viaggiare: la sua era una vita monotona e piatta e lui non faceva nulla per cambiarla. Si lamentava continuamente tra sé e sé che tutto, ma proprio tutto non filava mai liscio come invece succedeva agli altri. Quella mattina, alzandosi come sempre con una tosse che gli squarciava i polmoni, si accese come prima cosa la solita sigaretta, si grattò il capo scompigliando i tre ciuffi di capelli che ancora gli ornavano la testa, accese il gas per prepararsi l'immane caffè, aprì le imposte e ciò che vide gli fece mormorare sconsolato: "Non poteva essere che così, piove a dirotto proprio oggi che ho la macchina dal meccanico e che devo riportare un pacco allo spedizioniere, pacco che mi ha lasciato in portineria ieri e che, naturalmente, non è mio. A chi altro poteva succedere?"

Si preparò per uscire, cercò nel guardaroba l'unico impermeabile che pos-